

Il 2022 di Mario Favini passa anche dalla durissima Ultracycling Dolomitica

Publicato: Lunedì 20 Dicembre 2021



Per **Mario Favini**, agente di polizia locale con “il vizio” dell’ultraciclismo, è già tempo di programmare il 2022. L’**atleta di Sesto Calende**, specializzato nelle gare sulle lunghissime distanze, ha deciso di cimentarsi con la **Ultracycling Dolomitica**, considerata da molto la cronometro più dura al mondo con i suoi **700 chilometri di lunghezza** corredati con un **dislivello di 17mila metri**.

Una gara, quella che **scatterà l’8 luglio** dell’anno venturo, che ogni corridore dovrà disputare **in solitaria**, senza sfruttare la scia di altri partecipanti e senza tappe intermedie; i più estremi – Favini tra questi – potranno anche gareggiare in totale autonomia (self-supported) rinunciando anche all’auto al seguito per l’assistenza (supported).

La gara **si sviluppa su 20 passi dolomitici** (tra cui alcuni “monumenti” come il Fedaià, il Sella o il Giau) da affrontare entro un **tempo limite di 57 ore**: l’equivalente – per percorso e dislivello – di quattro tappe di montagna al Giro d’Italia. Strade che per Favini non sono del tutto nuove visto che nel **2019 sfiorò il podio nella Dolomitica 380**, “sorella minore” della Ultracycling Dolomitica. Ora per il ciclista sestese è arrivato il momento di cimentarsi di nuovo sulle strade alpine con la prova maggiore.

Nel **2021** il bilancio di Favini è stato decisamente buono, con la partecipazione alla Race Across Italy e i **podii ottenuti alla Romagna Ultra Race e alla UltraApuane**. «Non sono le tante ore in sella o i chilometri a spaventarmi, soprattutto dopo i 790 della Race Across Italy, ma tutte quelle montagne

previste nella Dolomitica mi mettono **parecchia soggezione**, al punto che non me la sento di pormi degli obiettivi cronometrici: oltre alle difficoltà del percorso gestire la notte pedalando in quota non sarà facile, soprattutto in caso di maltempo».

Prima della gara sulle Dolomiti, **Favini tornerà alla Race Across Italy di fine aprile** con partenza e arrivo da Silvi in provincia di Teramo e giro di boa sul Tirreno nei pressi di Gaeta. Poi, a **settembre**, il calendario attuale prevede **l'Adriatic Marathon** che – se andrà in porto – sarà la prima gara oltre i mille chilometri per l'ultraciclista sestese.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it